



**ATTIVITÀ DIDATTICA ELETTIVA  
A.A. 2019-20**

**DOC RASSEGNA D'AUTORE**

**RAZIONALE**

Il cinema è cultura, la cultura non è un lusso ma una necessità per l'individuo. Tutte le Associazioni culturali cinematografiche, sostengono con il loro servizio il cinema di qualità, la diffusione di documentari e cortometraggi, operando una politica attiva di incentivazione nei confronti del pubblico soprattutto nelle zone poco servite dal circuito commerciale, rappresentando, in molti casi, l'unico presidio per la diffusione del cinema di qualità. E questo lavoro si concretizza nella promozione di proiezioni, dibattiti, corsi, pubblicazioni editoriali, festival e rassegne, realizzazione e circuitazione di prodotti cinematografici ed audiovisivi.

Portare il cinema all'Università significa offrire agli studenti la possibilità di leggere e comprendere la realtà attraverso i film, scoprire mondi diversi e scoprire anche se stessi, aprendosi ai propri sogni. Il cinema è insieme tecnica e creatività, ognuno può trovarci un pezzetto di se, nelle storie che ci seguono, nel modo in cui sono raccontate, nelle infinite professioni che servono per mettere in piedi un film, dall'attrezzista al produttore.

La **Doc rassegna del cinema itinerante** si propone la finalità di promuovere la diffusione e la valorizzazione della cultura cinematografica e audiovisiva attraverso queste proiezioni.

Bisogna contagiare i giovani, gli studenti all'amore per il cinema d'autore, per far riscoprire non solo la memoria del presente ma anche quella del passato, per mirare a sani principi finalizzati alla legalità, solidarietà e alla sana convivenza. Solo così si superano le barriere ideologiche che creano muri invalicabili.

I film d'autore, con le loro tematiche socio-culturali possono aiutare tantissimo a cambiare stile di vita e modi di pensare.

Il cinema, e segnatamente il documentario, oltre a essere un prodotto di valore artistico, è anche il punto di partenza per sollevare nuovi quesiti, per interrogarsi sulla storia e sulle relazioni tra gli uomini e i luoghi, uno strumento in grado di parlare delle "culture" e di raccontarle. L'idea di accostare il cinema alla studio universitario attraverso percorsi tematici e didattici nasce dalla volontà di rispondere a richieste di un numero sempre maggiore di docenti di utilizzare le possibilità offerte dal cinema ad integrazione dell'attività formativa curriculare.

Saranno forniti agli studenti gli strumenti di analisi che possano rendere più attenta la loro propensione per il cinema. Come un breve incontro nella vita di una persona, il cinema d'autore può lasciare un segno per un lungo tempo.

Il cinema deve mostrare e non dimostrare, deve essere spunto per riflessioni interiori, ragionamenti ed esperienze emotive.



## ORGANIZZAZIONE

### **Primo Incontro: I cortometraggi d'autore**

I cortometraggi ci parlano, ci emozionano, ci divertono e ci invitano all'evasione. Un viaggio cinematografico alla scoperta dei registi di domani e degli sguardi che essi portano sul mondo che ci circonda. Tematiche affrontate: bullismo, devianze, femminicidio, la mafia, periferie urbane, immigrazione, disagio sociale

Data: 2 aprile 2020, ore 18.00

Sede: Teatro della Cittadella dell'Oasi

### **Secondo incontro: Il documentario o cinema del reale - cinema verità**

Fare documentari significa credere nella rivelazione del cinema, la rivelazione più semplice e radicale: che il presente si trasformi in presenza, che un'azione diventi storia, che un uomo diventi un eroe, che un posto qualsiasi diventi un luogo.

Il cinema serve non solo come strumento per narrare, per intrattenere ma per riconciliarsi con il reale, con ciò che abbiamo attorno.

Occorre essere visionari, guardare oltre la nostra realtà, camminare non per guardare ma per percepire, perché nonostante ci sia una macchina ottica a catturare il visibile, bisogna prima osservare bene i luoghi ad occhio nudo e poi con la macchina fotografica o la camera per le riprese.

Data: 7 aprile 2020, ore 18.00

Sede: Teatro della Cittadella dell'Oasi

### **Terzo incontro: Il dialogo interculturale, elemento chiave per il futuro dell'Europa**

Come rispondere alla diversità? Qual è la nostra visione della società del futuro? Si tratta di una società in cui gli individui vivranno in comunità separate, caratterizzate, nella migliore delle ipotesi, dalla coesistenza di maggioranze e minoranze con diritti e responsabilità diversificate, vagamente collegate fra di loro da reciproca ignoranza e stereotipi? O, al contrario, pensiamo ad una società dinamica e aperta, esente da qualsiasi forma di discriminazione e da cui tutti possono trarre benefici, che favorisce l'integrazione nel pieno rispetto dei diritti fondamentali di ciascuno?

La diversità non contribuisce solamente alla vitalità culturale, ma può anche favorire il miglioramento delle prestazioni sociali ed economiche. Infatti, la diversità, la creatività e l'innovazione creano un "cerchio virtuoso", mentre le ineguaglianze possono rafforzarsi reciprocamente, generando conflitti che minacciano la dignità umana e il benessere sociale.

Data: 16 aprile 2020, ore 18.00

Sede: Teatro della Cittadella dell'Oasi

**Direttore artistico:** Giuseppe Manno  
**CFU acquisiti:** 0.5